

D Opere di tutela della fauna ittica: *passaggi artificiali per la risalita dei pesci nei fiumi*
D.1. Rampe e passaggi costruiti con tecniche di ingegneria naturalistica
D.1.1. Rampe di risalita per pesci
D.1.1.3. Rampe di risalita per pesci con briglia

La rampa è costituita da pietrame collocato in modo da formare un arco avente la funzione di deviare la corrente al centro dell'alveo; nel punto di intersezione tra rampa e sponda si deve creare un allargamento dell'alveo medesimo e consolidarlo con pietrame, mentre il piede della struttura deve essere rinforzato, a tal fine, è consigliato collocare un doppio strato di pietrame interrato per una profondità media di 1,5 ÷ 2,0 m.

In alternativa, viene mantenuta la eventuale briglia in cls ma a valle di essa viene realizzata la rampa in pietrame che può essere fissata, al fondo lastricato, con tondini in acciaio per armature (diametro 34 mm, lunghezza 1,5 m) per una profondità di 1,0 m e distanza tra loro inferiore a 2/3 delle dimensioni del pietrame, legando tra loro i massi con funi di acciaio per maggiore sicurezza.

Al fine di aumentare il grado di continuità morfologica e fluido-dinamica della rampa, qualora anche il fondo a monte della briglia fosse lastricato, è consigliato ripristinare quello naturale.

Bibliografia : REGIONE EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEL VENETO, *Manuale di ingegneria naturalistica*, Centro di Formazione Professionale "O. Malaguti", Bologna, 1993.

